

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ06895

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

REGIONE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

LEGAMI DI CITTA'| AREA DISABILI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
A 1 Disabili

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*^(*)

Il Comune di Paderno Dugnano si estende su una superficie complessiva di circa 14 Km quadrati ed è suddiviso in 7 frazioni (Cassina Amata, Incirano, Villaggio Ambrosiano, Calderara, Paderno, Dugnano, Palazzolo), ciascuna delle quali si contraddistingue per il proprio patrimonio storico e culturale. La Città, attraversata dal fiume Seveso e dal canale Villoresi, dista circa 12 chilometri da Milano, ma risulta collegata al capoluogo lombardo mediante ben due stazioni ferroviarie, nonché tramite arterie stradali di rilievo, quali la Milano-Meda, la tangenziale Nord, la Rho-Monza. La popolazione complessiva del Comune conta 46.701 unità (dato Istat 2017).

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*^(*)

Il Servizio Sociale

I Servizi Sociali del Comune di Paderno Dugnano accolgono la cittadinanza nei propri bisogni specifici. La Città ha sviluppato una rete di servizi e di collaborazioni con l'associazionismo e le cooperative sociali in loco e nell'ambito del Garbagnatese, nella ricerca di maggiore qualità delle prestazioni sociali, cercando di garantire l'offerta di maggiori possibilità di scelta, nell'ottica di un sistema di welfare locale che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri (un welfare per i poveri diventa automaticamente povero). La filosofia di fondo di questi anni ha individuato nella **famiglia** un luogo basilare e una risorsa sociale ineliminabile, promuovendo servizi per la normalità della vita dei cittadini, e orientando le proprie risorse non solo verso interventi per le situazioni più disagiate. A partire dalla convinzione che la risposta più efficace ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la **promozione delle reti di solidarietà** primaria e dell'associazionismo familiare informale, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

I servizi comunali per l'area di intervento fragilità e inclusione sociale (Anziani, Disabili, Adulti)

a. Segretariato sociale: Il Servizio Sociale Professionale attraverso il segretariato sociale, offre a tutti i cittadini un servizio di orientamento, consulenza e accompagnamento all'analisi della situazione di bisogno e concorre all'individuazione di strategie e risorse in collaborazione con i diretti interessati e/o loro familiari per il superamento del bisogno. L'intervento prioritario del Servizio Sociale professionale consente al cittadino fragile di: conoscere la molteplicità e la diversificazione delle risorse esistenti, pubbliche/ private; favorire la messa in rete delle risorse in un'ottica di ricomposizione e di offerta unitaria; "scegliere" tra una vasta gamma di servizi e prestazioni al fine di migliorare la qualità della vita; garantire condizioni di vita dignitose e la permanenza al proprio domicilio il più a lungo possibile; personalizzare sempre più le risposte ai bisogni esistenti. Il servizio ha analizzato i bisogni del territorio e programmato gli interventi: sostegno alla famiglia per il mantenimento della persona

disabile nel suo contesto di vita; aiuto allo sviluppo individuale dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale; assistenza alle situazioni più gravi.

b.Assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare per disabili (SadH) e quello relativo all'assistenza educativa domiciliare (Adh) comprendono prestazioni di supporto e di tipo assistenziale ed educativo: quest'ultimo, perlopiù rivolto a minori diversamente abili o giovani adulti è volto allo sviluppo della propria autonomia per poter rimanere nel proprio ambito abitativo. I servizi coinvolgono le famiglie nell'attuazione dei progetti educativi personalizzati. Di seguito i numeri degli utenti del servizio di assistenza domiciliare:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
n. utenti sadh	19	22	21	20	20	22	21
n. utenti adh	9	8	8	11	11	10	13

c.Assistenza scolastica educativa

Il servizio di assistenza scolastica educativa viene erogato su indicazione e collaborazione con la UONPIA. Solo dal 2007 all'insegnante di sostegno viene affiancata anche la figura educativa dopo che i bambini vengono riconosciuti persone con handicap o handicap grave da accertamento collegiale presso l'Ats, fino alle scuole superiori. Il Servizio sociale accoglie e orienta anche le richieste di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale, collaborando con le famiglie nella definizione dei singoli progetti. Il servizio di assistenza scolastica educativa in numeri:

	10/11	11/12	12/13	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18
numero utenti	74	76	70	77	93	100	108	139
ore settimanali	640	648	606	635	663	694	777	982

d.Gli inserimenti lavorativi

Nella promozione e nel sostegno dei servizi per l'inserimento nel mondo del lavoro, il Comune ha stipulato un Contratto di Servizio con Afol Metropolitana in rete con altri comuni del nord Milano (Cinisello B., Cormano e Cologno Monzese) per la gestione del **Sisl** e la presa in carico degli utenti tramite l'attivazione del sistema dotale regionale. Positiva è la collaborazione con il centro per l'Impiego con sede a Cinisello Balsamo, e si è approfondita la collaborazione col CPS di Bollate. Il servizio di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati si è via via consolidato e i risultati sono apprezzabili.

e.Casa Alloggio "L'Ancora"

La Casa Alloggio "L'Ancora" accoglie 10 ospiti, di cui 8 di Paderno Dugnano. L'avvio della comunità residenziale per adulti disabili (inaugurata nel 2004) costituisce il sostegno alle famiglie che richiedono un aiuto nella gestione dei figli disabili nel tentativo di dare a questi ultimi una prospettiva di autonomia e di vita fuori dalla propria famiglia (Dopo di noi). La comunità si caratterizza per il clima familiare e garantisce la cura della persona inserita in ogni aspetto della vita quotidiana, compresa l'integrazione nel territorio. Gli ospiti residenti sono occupati in attività diurne esterne alla casa, sia di tipo animativo e ricreativo, sia di tipo lavorativo. Gli educatori coinvolgono tutti gli ospiti, in base alle proprie capacità, nella conduzione della casa, nelle attività quotidiane di vita domestica ed in quelle esterne, assecondando desideri e bisogni di ciascuno. Durante la permanenza in comunità sono favoriti i contatti con la propria famiglia e con le occasioni di socializzazione. Sono organizzate vacanze e attività occupazionali, culturali o ludiche

che rendono la vita comunitaria più ricca e piacevole. Particolare attenzione è data alla relazione interpersonale, vero metro di misura dell'efficacia del servizio. Ogni persona ha un progetto individualizzato condiviso con la persona e la famiglia. L'attuale gestore in appalto è la Cooperativa Duepuntiaco, che nel territorio gestisce anche due CSE Taman 1 e 2 ed è accreditata per interventi educativi domiciliari a minori e disabili. La presenza di volontari in affiancamento agli educatori al rientro dalle attività diurne esterne permette una solida esperienza personale di vicinanza con persone in difficoltà.

f.I Centri Diurni Disabili

I centri diurni disabili di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo dal 2007 accolgono 17 persone con disabilità, residenti a Paderno: non essendo ubicato in questo territorio un CDD, il Comune inserisce i disabili che necessitano di questi servizi nelle strutture limitrofe, provvedendo a garantire i trasporti.

g. servizio trasporti

Il servizio comunale di accompagnamento dei disabili risponde alla normativa nazionale che affida ai Comuni il compito del trasporto, in particolare per la frequenza scolastica, con il vincolo dell'obbligatorietà e della gratuità del servizio. La legge 104/92 supera la distinzione tra "scuola dell'obbligo" e gli altri gradi di formazione, riconoscendo il diritto all'istruzione, educazione e integrazione, anche tramite l'utilizzo di trasporti specifici. Oltre alla frequenza scolastica si risponde, da molto tempo, alla frequenza dei centri diurni per soggetti gravi. Il bisogno di frequentare terapie riabilitative espresso sia dai giovani che dagli anziani non più autosufficienti arriva con sempre maggiore frequenza agli sportelli comunali. Attualmente il servizio di trasporto viene effettuato per l'accompagnamento a scuole di ogni ordine (esclusa l'università), ai centri diurni (CDD, CSE, SFA), ad alcune cooperative sociali presso le quali sono svolti progetti di inserimento lavorativo o di socializzazione, verso centri diurni terapeutici o sanitari e NPI per alcune terapie per minori. Oltre al tradizionale servizio comunale, ora composto da un autista con automezzo fornito di sollevatore meccanico per il trasporto delle carrozzine, si è affiancata la convenzione con l'AUSER per il trasporto verso i centri formativi del territorio, la convenzione con Duepuntiaco e la convenzione con la CRI per i trasporti delle persone con maggiori problemi motori, o di fronte a grosse barriere architettoniche.

I **volontari** del servizio civile hanno il compito di supportare le attività di trasporto fornendo una continuità di presenza che li renda identificabili come punto di riferimento e in questo modo garantisca fiducia e affidabilità nei confronti degli utenti del servizio. Il servizio di trasporto in favore di disabili e anziani con ridotta autonomia rappresenta un punto di forza degli interventi in favore di queste fasce deboli della popolazione. Il servizio di trasporto è svolto con pullmini attrezzati. L'utilizzo di volontari del servizio civile, risulta efficace sotto due profili: uno per gli utenti, che si rapportano più facilmente con persone di età prossima alla loro, e uno per i volontari stessi, che spesso riferiscono di una esperienza umana di grande impatto emotivo e di duratura memoria nella considerazione della varietà delle fortune umane e delle proprie vicende personali. Nel corso del 2017, 104 soggetti con disabilità sono stati beneficiari del servizio.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

Destinatari e beneficiari del progetto sono disabili e anziani con ridotta autonomia, utenti in carico al Servizio sociale.

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

--

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

Obiettivi generali
 Favorire gli spostamenti di persone disabili o anziane (disabili o di ridottissima autonomia) nell'ambito del relativo bisogno (istruzione, necessità, terapie, svago).
 Promuovere interventi di animazione e socializzazione all'interno della Comunità "L'Ancora".

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	Promuovere attività ludico ricreative all'interno della Comunità L'Ancora	- N. attività - N. ospiti coinvolti
2	Potenziare e migliorare la qualità dei servizi di accompagnamento a favore delle persone con disabilità (visite mediche, luoghi di svago, CDD)	- N. affiancamenti al servizio

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto* (*)

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*^(*)

Obiettivi	AZIONI	Tempi	Descrizione delle ATTIVITA'
1 Promuovere attività ludico ricreative all'interno della Comunità L'Ancora	1.1 Supporto agli educatori nell'individuazione di attività ludico ricreative e partecipazione alle équipes con gli educatori	12 mesi presenza giornaliera	1.1.1 Programmazione delle attività 1.1.2 Individuazione degli ospiti attivabili 1.1.3 Affiancamento e conduzione di attività con gli ospiti

2 Incremento e sostegno dei servizi di trasporto in favore di disabili accompagnati (il volontario affianca autisti professionali)	2.1. Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	15 gg	2.1.1 Analisi dei casi in carico al servizio 2.1.2 Verifica delle attuali modalità di erogazione del servizio
	2.2. Attivazione del servizio a sostegno della disabilità	Tutta la durata del progetto - attività con cadenza giornaliera e/o settimanale	2.2.1 Accompagnamento del disabile ai servizi socio-sanitari del territorio con automezzi di proprietà comunale e autisti professionali.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^(*)*

		MESI											
AZIONI	ATTIVITA'	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Supporto agli educatori	1.1.1 1.1.2 1.1.3												
Analisi dei bisogni di accompagnamento da parte degli utenti del servizio anziani	2.1.1 2.1.2												
Attivazione del servizio a sostegno della disabilità	2.2.1												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)*

L'attività di animazione dei volontari si affiancherà alle attività della Comunità. Saranno previsti anche accompagnamenti esterni agli ospiti più autonomi per spostamenti e commissioni.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^(*)*

- 1 responsabile di servizio assunto a tempo indeterminato dal Comune di Paderno D.
- 1 responsabile di ufficio assunto a tempo indeterminato dal Comune di Paderno D.
- 1 coordinatrice della Casa Alloggio L'Ancora
- 4 educatori professionali
- 2 asa
- 1 autisti

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché sono la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)*

2

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

2

13) *Numero posti con solo vitto*

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)*

1145

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria (in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio e organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma regolamento (UE) 2016/679.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	1.1.1.1.1.1 Indirizzo	Cod. ident. sede	1.1.1.1.2	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Il Comune di Paderno Dugnano prevede la seguente attività di promozione e sensibilizzazione:

- Pagina web sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it
- Utilizzo dei social network per la promozione (Comune di Paderno Dugnano e Tilane Biblioteca)
- Organizzazione evento di presentazione del progetto a cura dell'Ufficio Cultura, sport e promozione presso l'Auditorium Tilane
- Invio ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto a cura dell'ufficio staffpromozione del Comune di Paderno Dugnano
- Distribuzione e affissione di materiale promozionale istituzionale su tutto il territorio (manifesti e volantini)
- Comunicati stampa diffusi agli organi di informazione locale
- Pubblicazione sulla newsletter dell'ente inviata a cura dell'ufficio staffpromozione
- Coinvolgimento attivo dei partner di progetto alle attività di sensibilizzazione con promozione mirata ai specifici ambiti

Per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di n. 50 ore complessive.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di due passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	70 punti max	Responsabile Selezione Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
<i>tot</i>		100 pt max		

- I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI
- Si allega sistema di selezione completo utilizzato (vedi all. ALTRO_sistema di selezione)

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO	
----	--

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Soggetti coinvolti

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto

Strumenti e Modalità di realizzazione

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

i VOLONTARI

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi mano.
- Monitoraggio mensile attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- È facoltà del volontario richiedere, al di fuori dai tempi stabiliti dal monitoraggio, al proprio OLP un incontro individuale per discutere eventuali problemi e criticità oltre che poter suggerire miglioramenti
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati
- gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO
- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari e il personale in servizio sulla realizzazione degli obiettivi del progetto.

Indicatori

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti)
 - o Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
 - o Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 8.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
 - o Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 9.3
 - o Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
 - o Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)

- Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
- Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)
- (vedi allegati ALTRO_monitoraggiomensile , ALTRO_monitoraggiotrimestrale)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO	
----	--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Requisiti generali – Area Disabili

In relazione agli obiettivi e alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestione di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale.

I candidati dovranno aver assolto l'obbligo scolastico.

Costituirà, inoltre, titolo preferenziale il Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (già Scuola Superiore) o titolo superiore e il possesso di Patente di guida – tipo B.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce	Descrizione	Importo
Spese per il personale		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese passive per oneri personale dipendente	500,00
Spese per attrezzature		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di costi passivi per utilizzo spazi e attrezzature informative	500,00
Spese per materiali di consumo		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese materiali di consumo per la comunità alloggio, carta, ecc.	500,00
Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)		
Comune di Paderno Dugnano	Manifesti, costi passivi iniziative c/o il Centro	500,00
Altre spese		
Comune di Paderno Dugnano	carburante automezzo comunale, costi di assicurazione del mezzo	500,00
Totale complessivo risorse economiche aggiuntive		€ 2.500,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

- Cooperativa Sociale Duepuntiaco - gestore della Comunità Alloggio l'Ancora - Via U. La Malfa, 5/b Paderno Dugnano - Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto;
 - Associazione Auser Argento Vivo - via Piaggio, 9 Paderno Dugnano. Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto;
- (vedi allegati)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)*

Il progetto si realizza in strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano.

Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16.

Il Comune renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti, ...)
- 1 indirizzo di posta elettronica per il gruppo del servizio civile utile per agevolare le comunicazioni dirette al gruppo dei volontari;
- 1 autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti, munita di regolare assicurazione

Ogni sede operativa renderà inoltre disponibile le risorse tecniche e strumentali riportate nel prospetto seguente:

- Strumentazione audio e video per la realizzazione di eventi musicali, cineforum, feste, incontri pubblici
- Materiali per laboratori espressivi di manipolazione

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Competenze acquisibili inerenti alla crescita professionale e alle relative conoscenze e capacità.

L'attività prevista dai volontari è un'esperienza professionalizzante.

Competenze e conoscenze:

- acquisizione delle conoscenze in ambito sociale;
- incremento di conoscenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna sede coinvolta nel progetto;
- incremento di competenze personali necessarie nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali anche con persone in situazione di disagio; di comprensione e gestione delle dinamiche di gruppo; di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi);
- competenze nell'organizzazione di situazioni ludiche e ricreative;
- competenze relative alla capacità di ascolto e di aiuto;
- capacità di supportare attività sociali in particolare rivolte a persone con disabilità;
- capacità di sostenere persone in difficoltà;
- capacità di intervenire in situazioni di emarginazione



Conoscenza:

- conoscenza delle tecniche di documentazione degli interventi;
- conoscenza delle "reti territoriali", che mettono insieme soggetti istituzionali diversi quali i Comuni, i Consorzi socio-assistenziali e il terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazione di categoria) con organizzazioni territoriali e di cittadini (parrocchie, famiglie, ecc);
- conoscenza della rete di servizi sociali presente sul territorio.

Certificazione COMPETENZE da parte di Afol – Agenzia Formazione Orientamento Lavoro (vedi allegato COMPETENZE_AFOL). Rilascio Attestato specifico.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

 Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
 Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

31) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione generale è svolta IN PROPRIO con formatori dell'ente. Si prevede la possibilità di intervento da parte di esperti esterni – sempre con la presenza del formatore accreditato – che verranno individuati prioritariamente coinvolgendo le realtà locali (enti, scuole, associazioni del territorio). Si potrà, ad esempio, coinvolgere la locale sezione della Protezione Civile per un approfondimento di tale modulo; oppure i rappresentanti delle diverse consulte del volontariato presenti nei comuni coinvolti per la discussione intorno alle tematiche relative al welfare e/o ai diritti di cittadinanza.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Secondo quanto stabilito dalle Linee guida per la **formazione generale** si prevede di utilizzare le metodologie della "Lezione Frontale" e delle "Dinamiche non formali".

La Lezione Frontale: 24 ore pari al 54% del totale delle ore di formazione.

Di norma le lezioni frontali non avranno una durata superiore alle 2 ore ciascuna; in esse verranno utilizzati sussidi didattici e multimediali (video, visione di contenuti web, ...); sempre nell'ambito delle lezioni frontali sarà possibile l'intervento di esperti esterni come evidenziato al punto 30.

Le Dinamiche non formali: 20 ore pari al 45% del totale delle ore di formazione.

Il lavoro di gruppo - anche nella forma laboratoriale - rappresenta lo strumento privilegiato di questa metodologia per la trattazione delle diverse tematiche, soprattutto quelle di carattere "relazionale" e che richiedono un maggior approccio empatico all'argomento in discussione.

La formazione generale assume l'obiettivo di rendere riconoscibile la collocazione del volontario nel servizio civile quale esperienza personale e di gruppo; in tal senso l'utilizzo delle dinamiche non formali favorisce l'elaborazione partecipata di un sentire comune in relazione alla propria esperienza individuale.

Verranno privilegiate attività che mettano al centro lo scambio di esperienze (racconti, simulazioni, role playing, ...) e soprattutto la rielaborazione di quanto avvenuto nella sessione formativa sia attraverso la rilettura dei contenuti emersi che delle relazioni e delle dinamiche instauratesi.

Non si prevede in nessun caso l'attivazione di modalità riferibili alla "Formazione a distanza" in quanto un obiettivo intrinseco nel percorso formativo è quello di attivare relazioni tra i partecipanti, anche mediante l'incontro diretto, interpersonale e periodico.

34) *Contenuti della formazione (*)*

I contenuti della formazione generale ricalcano quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale, riarticolati secondo l'esperienza pluriennale di gestione di percorsi formativi rivolti ai volontari in servizio civile.

Nello schema sotto riportato non si identifica la precisa scansione cronologica dei moduli; nel corso del primo incontro, con il contributo dei volontari verrà definita la progressione degli incontri in una logica di responsabilizzazione dei volontari alle scelte formative che li vedranno quali principali protagonisti.

Titolo e contenuti	Ore frontali	Ore non frontali
<u>L'identità del gruppo in formazione</u> - Definizione dell'identità di gruppo dei		4

<p>volontari in servizio civile mediante presentazione animata dei partecipanti, raccolta di esperienze e condivisione delle motivazioni al servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione dei concetti chiave "servizio" e "civile" attraverso giochi di ruolo - Costruzione del "patto formativo" e definizione condivisa della scansione cronologica dei moduli 		
<p><u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione storica in gruppo partendo dalla cronologia presente sul sito www.serviziocivile.it mediante la scomposizione di date ed avvenimenti - Ricostruzione della cronologia corretta e parallelismo con la cronaca del dopoguerra 	4	
<p><u>Il dovere di difesa della Patria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il dettato costituzionale - Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite 	2	
<p><u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di filmati storici - Esperienze storiche ed esperienze attuali 		2
<p><u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contenuti e applicazioni - Costruzione di una "carta etica locale" 	2	4
<p><u>La formazione civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - La Carta Costituzionale - Il percorso legislativo 	2	
<p><u>Forme di cittadinanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Solidarietà sociale, welfare e diritti sociali uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - Il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione 		4

<u>Protezione civile</u> - Incontro con il nucleo locale di Protezione Civile (in alternativa, visita alla centrale operativa regionale)	2	
<u>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</u> - Utilizzo dei materiali presenti sul sito www.rappresentanzasc.it - Intervento di ex volontari e/o rappresentanti in carica	2	2
<u>Presentazione dell'Ente</u> - La storia dell'Azienda Comuni Insieme, la sua collocazione nell'ambito territoriale di riferimento e relazioni istituzionali con gli enti legati da vincolo consortile - Caratteristiche sociali e sistema dei servizi - Modalità organizzative dell'ente	2	
<u>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</u> - Organizzazione nazionale e regionale - Organizzazione dell'ente accreditato	2	
<u>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile</u> - Regolamenti nazionali - Regolamenti specifici dell'Ente	2	
<u>Il lavoro per progetti</u> - Caratteristiche ed obiettivi del progetto strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio.	4	
<u>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</u> - Simulazioni e role playing finalizzati alla sperimentazione di situazioni conflittuali e utilizzo di tecniche di problem solving		4

35) *Durata (*)*

La durata complessiva del percorso di formazione generale ammonta a **44 ore**.

Si opta per la possibilità di erogare la formazione in due soluzioni: La prima tranches della durata di circa **36 ore** da svolgersi entro il 180° giorno di servizio; la seconda tranches di circa **8 ore** da svolgersi nella seconda parte del servizio e comunque non oltre il 270° giorno.

Sempre nel primo incontro, con il contributo dei volontari, saranno definite le tematiche che verranno affrontate in ciascuna delle due tranches.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

-  Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
-  Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

37) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione specifica dei volontari sarà effettuata in proprio presso l'ente e con i formatori dell'ente. Sono previste: lezioni frontali svolte da esperti qualificati del Comune di Paderno Dugnano ed esperienze di affiancamento agli operatori in servizio.

Le lezioni frontali saranno completate da attività di follow-up con una serie di controlli periodici programmati per il riscontro dello stato di avanzamento del progetto.

Trattandosi di un progetto che si realizza nell'ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 2 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati.
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Bruccoleri Biagio nato a Agrigento il 21.12.1966	Laurea in Filosofia - Direttore del Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo del Comune di Paderno Dugnano	Formazione comune – prima fase
Frigerio Paola nata a Milano il 11.07.1964	Diploma di assistente sociale – Responsabile servizio sociale del Comune di Paderno Dugnano	Formazione comune – prima fase e Formazione comune – follow up
<i>Calvi Daniele</i> nato a Segrate il 24.07.1958	<i>Laurea in servizio sociale - Assistente Sociale dell'area fragilità</i> del Comune di	Formazione di settore – Servizi Sociali Area Disabili

	Paderno Dugnano	
--	-----------------	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Marinaccio Riccardo nato a Como il 15.09.1979	Laurea in Ingegneria dell'ambiente e delle risorse - Responsabile ufficio Tecnico settore sicurezza Società Datek22 Fino Mornasco	Formazione comune prima fase - modulo sicurezza

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

<p>La formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all'interno dei servizi componenti il progetto.</p> <p>La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.</p> <p>Sarà perciò necessario prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <u>lezioni frontali</u> nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento <u>incontri a carattere partecipativo</u> finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza <u>affiancamento/tirocinio</u> nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti <u>esperienze di laboratorio</u> che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

41) *Contenuti della formazione (*)*

<p>La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano i volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile.</p> <p>Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi.</p>																					
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Formazione comune - prima fase</th> <th>n. ore</th> <th>FORMATORE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1</td> <td>4</td> <td>Bruccoleri Biagio</td> </tr> <tr> <td>L'Ente locale e i servizi alla persona</td> <td>4</td> <td>Bruccoleri Biagio</td> </tr> <tr> <td>L'ascolto e comunicazione interpersonale</td> <td>4</td> <td>Frigerio Paola</td> </tr> <tr> <td>La relazione come modalità e strumento di lavoro</td> <td>4</td> <td>Frigerio Paola</td> </tr> <tr> <td>Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari - ai sensi del D.lgs 81/08</td> <td>8</td> <td>Datek22</td> </tr> <tr> <td>Totale ore di formazione di comune</td> <td>24</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Formazione comune - prima fase	n. ore	FORMATORE	Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	4	Bruccoleri Biagio	L'Ente locale e i servizi alla persona	4	Bruccoleri Biagio	L'ascolto e comunicazione interpersonale	4	Frigerio Paola	La relazione come modalità e strumento di lavoro	4	Frigerio Paola	Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari - ai sensi del D.lgs 81/08	8	Datek22	Totale ore di formazione di comune	24	
Formazione comune - prima fase	n. ore	FORMATORE																			
Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	4	Bruccoleri Biagio																			
L'Ente locale e i servizi alla persona	4	Bruccoleri Biagio																			
L'ascolto e comunicazione interpersonale	4	Frigerio Paola																			
La relazione come modalità e strumento di lavoro	4	Frigerio Paola																			
Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari - ai sensi del D.lgs 81/08	8	Datek22																			
Totale ore di formazione di comune	24																				

Formazione di settore	n. ore	FORMATORE
Elementi di quadro sulla condizione dei disabili e i servizi per disabili	6	Calvi Daniele
La relazione educativa con i disabili	6	Calvi Daniele
Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza individuale	6	Calvi Daniele
Tecniche di animazione nei servizi per disabili	6	Calvi Daniele
Affiancamento presso la Comunità alloggio "L'Ancora"	6	Calvi Daniele
Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	6	Calvi Daniele
Totale ore di formazione di settore	36	

Formazione comune – follow up	n. ore	FORMATORE
Follow up esiti esperienze	6	Frigerio Paola
Follow up rielaborazioni esperienze	6	Frigerio Paola
Totale ore di formazione di comune	12	

42) *Durata(*)*

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto. Per un totale di n. **72 ore**.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo.

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.

(Vedi allegati ALTRO_questionariofinale ALTRO_questionarioin itinere)

Data

Il Delegato dell'ente
Direttore del Settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo
Biagio Bruccoleri
(Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)